I nonni,

filo diretto con le radici e ponte fra le generazioni

Quando si parla di nonni, una delle prime cose che emerge è il fatto che essi sono un ponte tra le generazioni. Sono loro che raccolgono in un unico arco di esistenza la vita di tre e, sempre più spesso oggi, anche di quattro generazioni. Sono come un filo conduttore che crea continuità con una famiglia e radica il primo e fondamentale senso di appartenenza ad un gruppo umano. Essi sono il collegamento vivente con "le radici", coloro che erano presenti, che hanno vissuto, e quindi che hanno tutte le carte in regola per ricordare e trasmettere avvenimenti, fatti, tradizioni, con autorevolezza e credibilità. Sono testimoni diretti e storici della famiglia. Per mezzo loro i nipoti vengono a conoscere le proprie origini, chi li ha preceduti, qual è la loro storia, e cominciano a mettere insieme le coordinate della loro esistenza. E questo avviene per lento assorbimento, senza mettere in atto tecniche pedagogiche particolari, in una atmosfera non costrittiva, ma aperta ad un naturale scambio affettivo, che fa sentire i piccoli parte di un destino comune.

I nonni legano passato, presente e futuro. La loro stessa presenza sta già da sola a dimostrare che le comunità umane non sono fluttuanti su qualcosa di oscuro e indefinito, ma si innestano su una storia concreta, che ha un ieri, un oggi e un domani, fatta di persone, di genti, di avvenimenti, dove ognuno ha una sua precisa collocazione e la possibilità di partecipare alla creazione di un futuro. Sono soprattutto i nonni che immettono i nipoti in questa continuità di vita e di affetti che è indispensabile per formare la loro personalità. I nonni sono trasmettitori di tradizioni e di valori di appartenenza, detentori del patrimonio di memorie familiari, fonte di conoscenze per i loro nipoti, testimoni di continuità e di stabilità specialmente in riferimento a particolari passaggi di età (ad esempio l'adolescenza) o nel caso di famiglie che si dividono e si ricompongono. Da non trascurare il fatto che i nonni sono i primi donatori di un patrimonio genetico e biologico comune, portatore di affinità fisiche e caratteriali che favoriscono relazioni interpersonali spontanee e profondamente appaganti.

Ma dal rapporto nonni-nipoti, scaturiscono effetti benefici anche per i nonni. Innanzitutto l'interscambio di affetto e di tenerezza è fonte di gioia, di pienezza, di appagamento. Le effusioni e le "coccole" che intercorrono tra loro sono estremamente gratificanti, riconciliano con la vita, ricreano il senso di utilità e riempiono di significato l'esistenza. A contatto con i piccoli, i nonni sono riportati a rivivere, in qualche modo, quel sentimento di paternità, o di maternità, che lo scorrere del tempo tende a sopire. Le loro voci, le loro domande spesso insistenti, la loro stessa presenza, anche se alle volte può prostrare fisicamente, comunque crea un'atmosfera viva e rasserenante.

Nello sforzo di essere idonei ed efficienti, i nonni si mantengono aggiornati su gusti, tendenze, linguaggio, nuove tecnologie… Giocando con i nipoti spesso sono costretti a posizioni, movimenti, ritmi di andatura che contribuiscono a mantenere il fisico sciolto e attivo, se non proprio scattante. I rapporti nonni-nipoti fanno crescere i piccoli e fanno ringiovanire gli adulti in un clima di amore e di felicità, offrono ai genitori garanzie di pienezza educativa ed anche tempi provvidenziali per un meritato riposo.

Sottolineature

- I nonni sono vere e proprie sentinelle vigili non solo verso i nipoti, ma anche nei confronti del mondo contemporaneo (*E. Aceti*).
- Sono i nonni le persone più adatte a favorire il passaggio da una generazione tradizionale ad una post-moderna, perché con la loro disponibilità possono diventare un punto di riferimento per tutti (*E. Aceti*).
- È necessario che la mamma gestante possa individuare delle figure di riferimento in cui riporre la propria fiducia (*E. Aceti*).
- Nell'attuale contesto mediatico vengono commessi ogni giorno due gravi delitti: l'adultizzazione dei giovani e l'infantilizzazione degli anziani (*E. Aceti*).
- Occorre sempre ricordare che nelle cose umane il positivo convive con il negativo, ma che alla fine esso vince sempre, perché è guidato dalla legge dell'amore che è insito in tutti noi (*E. Aceti*).
- Il rapporto che si stabilisce fra nonni e nipoti non è paragonabile a nessun altro legame affettivo. Ha caratteristiche uniche. Può far sorgere affettuosità e gioia inestimabili (*E. Aceti*).
- I nonni sono forse gli unici in grado di regalare ai nipoti il dono oggi più prezioso: il tempo (*E. Aceti*).
- La bellezza della seconda metà della vita sta soprattutto nel contributo unico e insostituibile dell'esperienza e della saggezza quando sono donate agli altri, specie ai giovani (*E. Aceti*).

Quando le famiglie si dividono

Un frutto molto doloroso dei nostri tempi è l'alta percentuale delle famiglie che si dividono. Gli psicologi ci dicono che questi eventi sono, per i bambini, "esperienze drammatiche", che "sconvolgono la vita", che "generano disorientamento e angoscia", "difficili da gestire", che "aprono delle ferite che non guariranno più". I bambini sanno molto bene cosa significano eventi del genere, perché lo hanno imparato dalla televisione, o dall'esperienza di altri bambini, tanto che quando sentono bisticciare i loro genitori sono presi dallo sgomento, per la paura che si verifichi anche nella loro casa la stessa situazione. Per questo i genitori non devono mai discutere animatamente, o bisticciare in presenza dei loro figli. Non si può far soffrire i bambini. Con un piccolo sforzo si possono evitare grandi sofferenze. La separazione dei genitori crea nei bambini ansia, paura di essere abbandonati, depressione, irritabilità, calo di autostima e di fiducia nelle proprie capacità, diminuzione di rendimento scolastico. Diventano irrequieti, capricciosi, instabili. Possono anche provare sensi di colpa nel timore di essere stati loro la causa di tutto lo sconquasso. In queste situazioni i nonni sono chiamati ad uno sforzo veramente notevole di pazienza, di generosità e buonsenso, nella consapevolezza di dover alleviare il più possibile il disagio dei piccoli. Innanzitutto devono tirarsi fuori dalle discussioni, litigi e ripicche che si innescano in queste circostanze e rimanere *super partes*. Nello stesso tempo debbono darsi da fare affinché tutte le parti coinvolte adottino delle strategie comuni di comportamento per ridurre il più possibile ai bambini le difficoltà della nuova situazione. A cominciare dalla necessaria chiarezza per impedire che litigi e polemiche si prolunghino anche dopo la separazione. I nonni, pur rimanendo responsabili dei bambini "in seconda fascia", e sempre in accordo con i genitori, devono essere più presenti, specialmente prima e successivamente alla separazione e offrire ai nipoti un'oasi di rifugio e di serenità. Devono far capire ai piccoli che se la mamma e il papà non si amano più, la colpa non è loro, dei figli, e comunque l'amore dei genitori per loro rimane e non verrà mai meno. Difronte a capricci o comportamenti strani bisogna avere molta pazienza: non dire sempre *NO!*, per non esasperarli, né dire sempre *SÌ!*, per non viziarli, o cedere ai ricatti; fatevi guidare dal buonsenso. Mai parlar male davanti ai figli, o mettere in cattiva luce l'uno o l'altro dei genitori, ma fare in modo che i nipoti possano superare atteggiamenti di colpevolizzazione o di rancore. Anche tra consuoceri, fare del tutto per evitare screzi o rotture, in modo che i piccoli vedano meno buio attorno a sé. Quando poi il papà o la mamma, o tutti e due, dovessero trovare una nuova compagnia, non rimproverateli con asprezza se dovessero avere dei comportamenti di avversione o di rifiuto nei confronti dei nuovi compagni del papà o della mamma: non è facile per loro accettare dei genitori acquisiti. Il tempo, poi, rimarginerà le ferite. Voi nonni, comunque, dovete continuare ad essere per i nipoti un punto di riferimento costante e una fonte di affetto sicuro.

Scintille

- L'uomo è un essere dotato di una vita mortale, fatto per una vita immortale (*Fausto Bertolini*).
- Gli alberi vogliono la pace, ma è il vento che li agita (*Prov. Cinese*).
- Meglio la tosse di una vecchia che una casa vuota (*Prov. Africano*).
- Forse il più grande servizio sociale che possa essere reso da chiunque al proprio paese, o all'umanità, è formarsi una famiglia (*George Bernard Shaw*).
- Colui che ha una ragione per cui vivere, può sopportare qualsiasi "come" (*Friedrich Nietzsche*).
- L'esperienza non è ciò che accade a un uomo, ma quello che un uomo fa con ciò che gli accade (*Aldous Huxley*).
- Custodisci nel cuore un albero verde, forse arriverà un usignolo a cantarvi tra i rami (*Prov. cinese*).
- Chi aspetta che succeda qualcosa, dovrebbe cominciare a rimboccarsi le maniche (*Garth Heurices*).
- Godetevi le piccole cose, un giorno potreste guardarvi indietro e rendervi conto che erano grandi (*Anonimo*).
- Qualcuno si lamenta che le rose hanno le spine; io sono grato perché le spine hanno le rose (*Alphonse Karr*).
- Vivi la tua vita piantando alberi, senza la pretesa di mangiarne i frutti (*Anonimo*).
- Le cose più importanti sono quelle che apprendi dopo aver imparato tutto (*John Wooden*).
- La felicità è come gli orologi: i meno complicati sono quelli che durano di più (*Nicolas de Chamfort*).
- L'amore non si può avere a comando, è il regalo di un cuore a un altro cuore (*Paramahansa Yogananda*).

Informativa sulla Privacy - Gentile Signora, caro Signore, la rassicuriamo sul fatto che adottiamo ogni cura per gestire correttamente i suoi dati personali. In particolare, la informiamo che, ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs 196/2003, i dati in nostro possesso a Lei riferibili, stampati sia sul bollettino di conto corrente postale, sia sull'etichetta di invio, sono solo i dati di recapito e non vengono, in alcun modo, ceduti o messi a disposizione di terzi e sono custoditi presso il nostro archivio informatico per uso gestionale interno e il relativo invio delle nostre stampe. Lei potrà, nel caso lo ritenga opportuno, segnalarci aggiornamenti o variazioni od opporsi a futuri utilizzi chiedendone la cancellazione, nel rispetto della vigente normativa. Il Responsabile del trattamento dei dati è Matteo Di Nardo, contattabile presso le "Edizioni Frate Indovino - Via Marco Polo, 1 bis - 06125 Perugia". Maggiori informazioni relative ai suoi diritti sulla Privacy può trovarle nel nostro sito Internet alla pagina http://www.frateindovino.eu/privacy. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia dell'Umbria dei Frati Minori Cappuccini - Filiale Frate Indovino - Via Marco Polo, 1 bis - 06125 Perugia.
FRATE INDOVINO - Perugia: Periodico mensile di cultura popolare e religiosa - Anno LX, n. 9 del 1° Settembre 2017 - Tassa riscossa. Taxe Perçue. Gebühr bereits bezahlt - Registraz. Tribunale di Perugia, n. 257-58, n. 11 R. prov. T.I. 1°-7-58 - Poste Italiane spa - "Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – DL. 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C1/PG/2012". Direttore Responsabile ai fini di legge: Mario Collarini - Editore: Provincia Umbra FF.MM. Cappuccini - Assisi - Stampa: Cartoedit S.r.l., Città di Castello (PG) - Diffusione Perugia. Produzione letteraria riservata. Vietato plagio e qualsiasi riproduzione - Attestazione di deposito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Editoria - Associato A.I.E., Milano - Abbonamenti annuali: Ordinario € 18,00 - Sostenitore € 30,00 - Benemerito € 60,00 - 1 copia € 2,20. Questo numero € 5,00 (IVA assolta dall'Editore). Con l'invio dell'offerta per il Calendario di "Frate Indovino" si autorizzano le successive spedizioni di materiale promozionale-pubblicitario. Se Lei non desidera ricevere altre comunicazioni, segnali le Sue intenzioni e i propri riferimenti a: Frate Indovino - Via Marco Polo, 1 bis - 06125 PERUGIA, e il Suo recapito sarà cancellato dai nostri archivi.

A voi nonni grazie di cuore!

Ecco a voi Frate Indovino 2018

Carissimi,

ecco a voi il Calendario "Frate Indovino" 2018 che ho voluto dedicare ai nonni. È un titolo che esprime, senza giri di parole, le intenzioni di chi l'ha scritto: innanzitutto dire un "grazie" grande come una casa ai nostri cari e simpaticissimi nonni per quello che fanno con tanta umiltà, generosità e dedizione per i loro nipoti che, non dimentichiamolo, sono il nostro futuro; e poi per evidenziare il ruolo di sempre maggior rilievo che i nonni stanno acquisendo nella società di oggi. In effetti sono in molti a pensare che il secolo corrente possa caratterizzarsi come il "secolo dei nonni", basti pensare che "non ci sono stati mai tanti nonni per così pochi nipoti". Le cifre, ed altri numerosi indizi, ci danno questo ruolo pervaso da una rinnovata vitalità. Una schiera di nonni giovani, validi, pronti ad assumersi le proprie responsabilità, sta riempiendo spazi imprevisti che si aprono in una società "supertecnicizzata", ma in crisi profonda di valori, di formazione e di autorevolezza, senza punti di riferimento e impegnata in una corsa forsennata su strade che non permettono di scorgere alcun futuro.

In questa situazione i nonni rivendicano, per quanto loro compete ed in maniera subordinata, un ruolo educativo. Essi hanno esperienza, saggezza, tempo a disposizione e, solitamente, anche una sufficiente disponibilità economica (che in questo periodo di crisi interminabile si è dimostrata veramente provvidenziale per moltissime famiglie); essi sono la storia vivente della famiglia, trasmettitori di tradizioni, di memorie, di valori di appartenenza; sono ponte tra le generazioni e filo diretto con le radici, faro orientativo nelle dinamiche intergenerazionali e terra ferma nell'attuale instabilità coniugale… Insomma, sono coloro che creano continuità in una famiglia e permettono il radicarsi del primo e fondamentale senso di appartenenza ad un gruppo umano.

Ecco, non voglio anticipare quanto scoprirete nello scorrere delle pagine. Tuttavia non mi sembra inutile far presente che non ho voluto affrontare tutti gli aspetti connessi alla "nonnità", né entrare in problematiche particolari: non mi è sembrata questa la sede giusta. Ma sarei felice se fossi riuscito a ricreare qualcosa di quel clima surreale e magico che noi stessi abbiamo vissuto con i nostri nonni, ed i cui frammenti sono rimasti impigliati sullo sfondo della nostra fanciullezza.

Ringrazio di cuore l'intramontabile maestro Severino Baraldi per le splendide immagini che ci ha regalato, e tutti coloro che si sono prodigati nell'allestimento di questo Calendario.

A tutti voi l'augurio di un felice Anno Nuovo… e permettetemi di ricordarvi **le opere di Frate Indovino**, che in questi tempi di così lunga crisi economica soffrono di sete "inestinguibile"!

Un abbraccio affettuoso e Pace e bene a tutti.

Vostro
Frate Indovino

Essere nonni oggi

Quando oggi si parla di nonni, non ci si riferisce più all'anziano seduto in poltrona, sulla sedia a dondolo o davanti al camino, né alla signora attempata stretta nello scialle e la coperta sulle ginocchia. Essere nonni oggi, non significa essere vecchi e capaci di offrire solo servizi di ripiego. Oggi, grazie all'innalzamento dell'età media della vita, conseguente al progresso scientifico e al benessere fisico raggiunto, i nonni sono persone pienamente autonome, efficienti, valide sotto tutti i punti di vista, che hanno ancora una notevole porzione di vita da giocarsi. Hanno energia, lucidità, intraprendenza e sufficiente tranquillità economica. Possono fare, di conseguenza, quasi tutte le cose che facevano da giovani; anzi, talvolta anche meglio, perché hanno più esperienza, più equilibrio, e maggiore sicurezza.

All'interno della realtà familiare, svolgono un ruolo sempre più importante, sia perché rappresentano un pilastro di sostegno, quindi un punto di riferimento, difronte alla precarietà del lavoro, all'aumento del costo della vita (decisivo l'aiuto economico che spesso possono offrire) e alla fragilità dei legami matrimoniali; sia per quanto riguarda lo svolgimento attivo del ruolo di nonni. Se da una parte il fattore "denatalità" assottiglia la quantità dei nipoti, dall'altra parte l'innalzamento del livello dell'età media influisce in senso contrario. I dati confermano che lo svolgimento attivo del ruolo di nonni è in aumento, anche se si registra un abbassamento del numero di nipoti da accudire e seguire per ogni singolo nonno. Un altro fattore che gioca un ruolo importante in questo ambito è quello dell'attuale instabilità coniugale, che determina la nascita di nuovi legami familiari, moltiplica la quantità dei nonni e spesso crea problemi sulla qualità dell'apporto educativo che spesso deve prevedere l'intervento mediatore dei genitori. Secondo dati ISTAT del 2014, in Italia l'accudimento del 68% dei bambini da 0 a 2 anni, viene affidato ai nonni. Cifre che salgono al 70% per i bambini dai 3 ai 5 anni, e rimangono ancora alte fino ai 13 anni. La stessa fonte rivela che, sempre in Italia nel 2014, 12 milioni di nonni si sono presi cura di 7 milioni di bambini.

Difronte a questi dati e ai cambiamenti socio-culturali determinatisi in questi ultimi decenni, si rende necessario ridefinire il ruolo dei nonni, che deve essere veramente educativo, anche se giocato in seconda fascia e in accordo con i primi responsabili, che sono i genitori. Ridefinizione che deve tener conto dei ruoli e dei legami intergenerazionali, dell'entità del ricorso dei genitori alla delega del loro ruolo nelle mani dei nonni, dei compiti (spazi e limiti) e delle competenze specifiche dei genitori e dei nonni, delle priorità formative nel contesto familiare e sociale in cui oggi si è chiamati a operare.

Il nonno

Il nonno lo portò nella sua casa
antica e grande in mezzo ad un giardino.
Oh! Quanto verde! Intorno
c'erano peri e meli, un tremolar di steli,
frulli di foglie e d'ale, un gridio di cicale
nel grave mezzogiorno
e poi, tra lusco e brusco,
i pigolii sommessi de' nidi sui cipressi
e cinguettii di polle, e lo sdrucciolo molle
dell'acqua in mezzo al musco:
era per l'angioletto un paradiso
quell'antico giardino!
Al paradiso s'avvezzò Pierino.
Egli era il re; suo nonno
era il suo servo. «Nonno, aspetta!».
Il nonno aspettava. «No, vieni!»
egli veniva.
«Ridi!» rideva. «Canta!»
cantava. O famigliola
tra i nidi e l'ombre, sola, sola, sola:
l'uno, du' anni, e l'altro, su gli ottanta!
L'uno diceva l'ultime parole,
l'altro le prime: ed erano le stesse.
Diceva il nonno al bimbo le più care,
le meglio che sapesse, per farlo compitare.

Giovanni Pascoli

Aforismi e aneddoti sui NONNI

- Quando tutti hanno detto di no, tu chiedilo ai nonni (*Anonimo*).
- Le nonne sono mamme con un sacco di caramelle (*Anonimo*).
- È una delle leggi della natura che spesso ci sentiamo più vicini alle generazioni lontane rispetto alle generazioni più vicine a noi (*Igor Stravinskij*).
- Io non so chi fu mio nonno; mi importa molto di più sapere chi sarà suo nipote (*Abraham Lincoln*).
- Credo che Dio il settimo giorno non sia andato in vacanza ma abbia inventato i nonni. E, accorgendosi che si trattava della più geniale delle sue creazioni, si sia preso una giornata libera per trascorrerla con loro (*Fausto Brizzi*).
- Poche cose danno più soddisfazione di vedere i tuoi propri figli avere a loro volta degli adolescenti (*Doug Larson*).
- Ai nonni, che hanno ricevuto la benedizione di vedere i figli dei figli, è affidato un compito grande: trasmettere l'esperienza della vita, la storia di una famiglia, di una comunità, di un popolo; condividere con semplicità una saggezza, e la stessa fede: l'eredità più preziosa! Beate quelle famiglie che hanno i nonni vicini! (*Papa Francesco*).
- Si è sempre in naturale antagonismo con i genitori e in simpatia con i propri nonni (*Gertrude Stein*).
- Che affare i nipoti. Io do loro i miei spiccioli e loro in cambio un divertimento che vale una fortuna (*Gene Perret*).
- I nipoti sono il modo che ci ha dato Dio per compensare l'invecchiamento (*Mary H. Waldrip*).
- I nonni e le nonne formano la "corale" permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita (*Papa Francesco*).

I NONNI NELL'ODIERNO TRAPASSO EPOCALE

Il secolo XX è stato segnato da profonde trasformazioni. Una delle più macroscopiche è stata quella del passaggio da un' economia basata sull'agricoltura a un'economia basata in massima parte sull'industria. Questo ha determinato a catena una serie di "assestamenti" culturali e sociali che hanno cambiato profondamente la vita delle comunità umane interessate dal fenomeno.

Uno dei più evidenti è stato il cambiamento delle famiglie: da numerose, "patriarcali", a famiglie nucleari, costituite dalla coppia coniugale e figli. Queste tipologie di famiglia hanno caratteristiche molto diverse tra loro. Per quanto può riguardare il rapporto giovani e anziani, e più specificamente nonni e nipoti, mi sembra di poter annotare alcune importanti diversificazioni che mi permetto di sottolineare senza alcuna pretesa di completezza e sistematicità.

La famiglia patriarcale si reggeva sulle gerarchie interne che nessuno sognava di scavalcare. E quindi sull'autorità, che non di rado sfociava nell'autoritarismo. Forte era il richiamo ai doveri, nettamente inferiore quello ai diritti. La responsabilità educativa era condivisa da tutti e si fondava su valori e codici di comportamento universalmente accettati. Indiscutibile era il dovere dell'obbedienza. Le ristrettezze economiche non permettevano di sottrarsi a un duro lavoro e a severe rinunce. Molto limitati erano la libertà personale e il tempo libero.

I rapporti all'interno della famiglia erano improntati ad una certa rigidità e timore reverenziale. La sfera dei sentimenti e delle emozioni era molto compressa. Nella famiglia nucleare, invece, si vengono a sviluppare rapidamente il senso dell'indipendenza e l'iniziativa privata. Il benessere economico, ben presto raggiunto, permette di uscire dall'endemica povertà e dalle sue conseguenze. Si afferma sempre più l'attenzione al singolo, ai diritti della persona e la considerazione dei bambini e della donna. Acquista più spazio la sfera dei sentimenti e delle emozioni.

Ma con il passare del tempo, il processo, lasciato correre senza briglie, non si è più arrestato, e tante conquiste raggiunte hanno finito per sbilanciarsi dall'altro versante, portando a delle distorsioni anche più gravi di com'erano al punto di partenza. Così, dalla famiglia patriarcale si è passati alle famiglie nucleari, sempre più piccole e più sole. Da una società dove si cresceva troppo in fretta, ad una società di eterni adolescenti. Dall'autoritarismo all'abbattimento di tutte le regole. Dalla riscoperta dei diritti, all'amnesia dei doveri. Da una serie di valori e codici di comportamento universalmente accettati, ad un relativismo sempre più generalizzato. Da un lavoro vissuto come dura fatica senza possibilità di evasione, alla necessità di rieducare all'impegno e allo sforzo. Dalla povertà allo spreco, dal niente (o giù di lì) al tutto e subito. Dal noi all'io. Dalla comunitarietà all'individualismo. Dalla mancanza di spazio per sentimenti ed emozioni, ad una interattività dove sono proprio le emozioni, il pathos, il motore che muove il mondo. Infine si è assistito all'entrata (a gamba tesa?) di internet, accettato senza precauzioni e senza argini, che sta suscitando molte preoccupazioni tra formatori, psicologi e psicoterapeuti, contribuendo ad acuire lo smarrimento educativo.

In questo contesto sociale in continua trasformazione, dove convivono spinte disgregatrici insieme a fermenti buoni e segni di speranza, i nonni, relegati oggi a compiti per lo più accuditivi nei confronti dei loro nipoti, sono chiamati a trovare (o ritrovare) una centralità educativa, anche se "in seconda fascia" e in accordo con i genitori dei piccoli. Le migliorate condizioni fisiche e mentali, assicurate dalla scienza medica e da un più appropriato tenore di vita, offrono loro la forza e la capacità per svolgere positivamente questo ruolo. Non è impresa facile, ma loro hanno tre preziosi alleati: il tempo, la saggezza (o il buon senso, frutto dell'esperienza) e l'amore. Utilizzando bene questi sostegni, possono diventare veramente punti di riferimento e travi portanti della formazione delle nuove generazioni.

La Nonna

La nonna è come un albero d'argento che la neve ripara e muove il vento.
Dice "NO" con la testa e "SÌ" col cuore; sta presso il fuoco e prega tutte l'ore.
Quando la mamma sgrida, lei perdona: chi sa perché la nonna è così buona!

Luisa Nason

Dieci BUONE REGOLE per i nonni

1. Non siate taciturni, suscettibili, ma ottimisti, aperti ed espansivi, e soprattutto pazienti.
2. Recatevi a far visita ai vostri nipotini nei tempi previsti, se invitati o previo avvertimento. Non piombate a casa loro in orari impossibili, o senza aver detto niente a nessuno.
3. Non siate troppo permissivi, ma neanche intransigenti; rimanete sostanzialmente fedeli ai limiti e alle regole che avete concordato con i vostri figli.
4. Non sminuite i vostri figli, né entrate mai in aperto contrasto con loro, specialmente di fronte ai nipoti.
5. Mantenete aperta sempre e ad ogni costo la porta del dialogo, senza paura, all'occorrenza, di chiedere scusa.
6. Non siate assillanti, ansiosi e iperprotettivi, ma solo semplicemente prudenti.
7. Offrite aiuto e consigli senza pretendere che siano sempre accolti, e senza sentirvi mai in credito con nessuno.
8. Non mostratevi mai lamentosi, insoddisfatti o piagnucolanti: non sareste ben accetti ai vostri nipoti.
9. Non cedete alla tentazione di farvi coinvolgere in ricatti emotivi, ma cercate di rimanere sempre al di sopra delle parti.
10. Non siate trascurati (o stravaganti) nell'aspetto o nell'abbigliamento, ed evitate ogni eccesso, presentandovi con semplicità e proprietà.

IL VECCHIO E IL BAMBINO

Un vecchio e un bambino si preser per mano
e andarono insieme incontro alla sera,
la polvere rossa si alzava lontano
e il sole bruciava di luce non vera;

l'immensa pianura sembrava arrivare
fin dove l'occhio di un uomo poteva guardare
e tutto d'intorno non c'era nessuno,
solo il tetro contorno di torri di fumo.

I due camminavano, il giorno cadeva,
il vecchio parlava e piano piangeva:
con l'anima assente, con gli occhi bagnati,
seguiva il ricordo di miti passati.

I vecchi subiscon le ingiurie degli anni,
non sanno distinguere il vero dai sogni,
i vecchi non sanno, nel loro pensiero,
distinguer nei sogni il falso dal vero…

E il vecchio diceva, guardando lontano,
"immagina questo coperto di grano,
immagina i frutti, immagina i fiori,
e pensa alle voci e pensa ai colori,

e in questa pianura, fin dove si perde,
crescevano gli alberi e tutto era verde,
cadeva la pioggia, segnavano i soli,
il ritmo dell'uomo e delle stagioni".

Il bimbo ristette, lo sguardo era triste
e gli occhi guardavano cose mai viste,
e poi disse al vecchio, con voce sognante
"Mi piaccion le fiabe, raccontane altre".

Francesco Guccini

La Bambola della Nonna

Come un caro ricordo è conservata
Quella bambola sopra il cassettone:
È malvestita, ha la testa pelata
eppure mette quasi soggezione.
Si stupisce fra sé la nipotina,
che la nonna, così seria e severa,
abbia giocato anch'essa da bambina
con quella vecchia bambola di cera.

Lina Schwarz

Opere Sociali e Religiose di Frate Indovino

SOLIDARIETÀ!

Frate Indovino segue tante opere che sono legate ormai alla sua storia. Alcune, molto importanti, richiedono una presenza continua ed efficiente sul posto, con persone e mezzi. Altre sono più circoscritte, come aiuti occasionali o interventi di emergenza nelle necessità più disparate.

IN AMAZZONIA

La prima e la più importante per noi è la Missione in Amazzonia, affidata dalla Santa Sede fin dal 1909 a noi Frati Cappuccini dell'Umbria. Si tratta di un territorio di 140.000 kmq (praticamente mezza Italia) di fiumi e foresta, in uno dei punti più difficili e malsani del globo, dove sono presenti anche alcune etnie di Indios dislocate lungo le sponde dei fiumi che si intrecciano all'interno della foresta pluviale più grande del pianeta. Qui, in poco più di cento anni, abbiamo compiuto un'opera grandiosa di evangelizzazione e promozione umana, impiegando senza risparmio persone e mezzi. Qui, grazie al vostro aiuto, cari lettori e amici di Frate Indovino, abbiamo costruito chiese, scuole, ospedali, fabbriche, laboratori… instaurando tra l'Italia e l'Amazzonia, una catena di solidarietà tesa a scardinare le vecchie e nuove povertà, una catena che non possiamo, né vogliamo, interrompere.
Ho il piacere di farvi sentire direttamente la voce di chi si sta impegnando sul campo di "battaglia" esponendosi personalmente in quest'opera così bella e difficile.

NB – La tribù degli Indios Tikuna è la più numerosa delle tribù native dell'America Latina (50.000 persone) e ampiamente presente nella nostra Missione. È stata la prima a entrare in contatto con i nostri missionari ed è anche in netta crescita. Il nostro missionario P. Fedele Schiaroli da Alviano, un vero pioniere della fede e della civiltà, stabilì dei contatti continuativi con questa tribù, fino a farsi introdurre come componente a tutti gli effetti, ed elaborò anche una grammatica-dizionario della lingua tikuna, facendola così conoscere al mondo dell'etnologia e della cultura in genere.

RIPRESA DELLA CATECHESI ANNUALE PER BAMBINI E RAGAZZI TIKUNA

Nello scorso mese di Marzo abbiamo iniziato l'annuale catechesi per i bambini e ragazzi tikuna. Solo a Belém do Solimões abbiamo 10 gruppi, per un totale di 100 bambini.

Da considerare che abbiamo più di 30 villaggi, seguiti da catechisti tikuna e visitati mensilmente dal missionario. Grazie per il vostro aiuto. Continuate a pensare anche ai nostri bimbetti tikuna, che hanno bisogno, tra l'altro, di tanto materiale didattico per imparare a conoscere Gesù e il suo Vangelo.

Fra Paolo Maria Braghini

CASA APERTA PER I MALATI DI AIDS

Nel giorno di s. Giuseppe abbiamo tenuto l'assemblea per rinnovare il gruppo di coordinamento che gestisce la *Casa di Accoglienza Frei Mario Monacelli* e del *Centro Dom Jackson*, dove accogliamo pazienti portatori di AIDS, provenienti da varie parti dell'Amazzonia.

La crisi economica che si sta abbattendo con forza su di noi ci ha spinto a lanciare una campagna di solidarietà nella città di Manaus. Vi saremmo estremamente grati se anche voi poteste unirvi in questa catena di solidarietà. Il Signore vi ricompenserà.

Fra Carlo Maria Chistolini

APERTA NUOVA FAZENDA DELLA SPERANZA

In adesione agli accorati appelli di Papa Francesco, abbiamo aperto in Manaus una nuova *Fazenda della Speranza* con il nome di *Rifugio Cappuccino*, per accogliere e curare le vittime di alcol e droga. In questa regione, che è una delle principali vie del narcotraffico, la droga sta letteralmente sterminando la gioventù. Questa nuova *Fazenda della Speranza* non è solo un centro di recupero, ma anche un centro di formazione per volontari e personale specializzato. Cari fratelli, vi ringrazio della vostra costante generosità. A ricompensarvi ci penserà il Signore. Non dimenticate di pregare per noi perché il Signore continui a donarci fede, luce e speranza. Un grande abbraccio.

Fra Carlo Maria Chistolini

PROGETTO "KURUPIRA" PER LA FORMAZIONE DEI GIOVANI

Nella cittadina di Santo Antonio do Içà sta portando frutti il progetto *Kurupira*, che si prefigge di sottrarre ragazzi e giovani alla strada ed agli ambienti dove si sviluppa la delinquenza minorile. Il progetto si impegna ad offrire ai giovani attività sportive, artistiche, culturali, ricreative… Stiamo notando una buona risposta che si concretizza nel significativo risveglio di una coscienza critica a livello sociale, culturale, politico e religioso, nella giusta valutazione delle devianze, dello sfruttamento dei minori e nel rafforzamento dei legami familiari. Grazie di cuore e… non ci abbandonate.

Fra Arnaldo Bignami

UNA IMPENNATA TUTTA AL FEMMINILE

Hanno scomodato *Mapana*, la prima donna della mitologia tikuna, per dare il nome a un'associazione nata a Belém do Solimões per promuovere l'economia del villaggio. Già da alcuni anni le donne indigene di Belém si sono rese conto che non potevano più aspettarsi dal governo, o da altre istituzioni, la soluzione dei loro problemi di sussistenza. Allora, con l'aiuto dei missionari, si sono organizzate per impiantare un'economia locale imperniata su quattro settori: artigianato, agricoltura, gastronomia, taglio e cucito. Così sono riuscite a risolvere una parte sempre più importante dei loro problemi di sostentamento. Si può ben immaginare la soddisfazione e il sano orgoglio di queste lontane discendenti di *Mapana* e la gratitudine per chi le ha aiutate.

Fra Paolo Maria Braghini

INFORMATICA PER GLI INDIOS TIKUNA

Nel mese di Marzo a Belém do Solimões, il centro più numeroso degli Indios Tikuna, abbiamo concluso un altro corso di informatica non solo per giovani, ma anche, per loro esplicita richiesta, per i *leader* della tribù (20 capi-villaggio, consiglieri della salute, coordinatori…).

Questa attenzione verso tutti ha ispirato in loro un grande entusiasmo e una forte carica di autostima. Complimenti a ciascuno di loro e al giovane "professore" tikuna Adelino che è stato uno dei primi ragazzi a formarsi in questi corsi offerti da noi missionari cappuccini.

Fra Paolo Maria Braghini

IN ITALIA

CASA SORELLA POVERTÀ

Fondata sull'esperienza dei "pellegrinaggi in Provvidenza", dove si fa l'esperienza di dover vivere in totale dipendenza dagli altri, è in cammino da qualche tempo una nuova esperienza per il recupero dei giovani in difficoltà. Gli ospiti sono accolti nella nostra casa di Spoleto, dove vivono esclusivamente del loro lavoro e di ciò che offre la Provvidenza. La giornata si svolge nella preghiera, nel lavoro manuale e nell'esercizio fisico. I giovani sono seguiti da una équipe medica e una religiosa costituita di nostri Frati, non sono sottoposti ad alcuna costrizione, ma sono liberi di andare o di restare. È ovvio che se decidono di rimanere devono stare alle regole. L'obiettivo di fondo è quello di aiutarli a liberarsi dalle dipendenze nelle quali sono incappati. Per questo sono guidati in un percorso personalizzato, che può prolungarsi anche per qualche anno. Si tratta di una esperienza nuova non ancora valutabile, ma che fa ben sperare.

"OASI DELL'ANZIANO" A VASTO MARINA

A Vasto Marina ha cominciato a funzionare a pieno ritmo il *Centro per Anziani* creato da tempo dai Cappuccini umbri. Negli ultimi anni aveva funzionato un po' a settori per causa dei lavori di adeguamento alle norme antisismiche e di sicurezza che si erano rese necessarie. Il centro accoglie circa 80 anziani, molti dei quali non autosufficienti e/o in condizioni economiche non proprio floride. Sono seguiti dai nostri Frati e da una comunità di suore indiane, oltre che dal personale medico e infermieristico. Si tratta di una bella realtà che viene ad alleviare le gravi carenze che si registrano in questo settore nel mondo di oggi.

PRESENZA DEI FRATI NELLE ZONE TERREMOTATE

Come si era verificato nei casi di terremoto che periodicamente si ripetono nelle nostre regioni, anche questa volta i Frati Cappuccini sono usciti dai conventi e si sono recati tra la gente colpita dal sisma per portare conforto, sostegno e speranza. È stata una presenza discreta, ma importante specialmente per i numerosi piccoli agglomerati che sono sfuggiti agli obiettivi delle telecamere. I Frati hanno abitato in tenda, hanno svolto il servizio religioso, sono stati a tempo pieno tra la gente, hanno spalato la neve, hanno aiutato nelle piccole e grandi emergenze di ogni giorno. Si è rinnovata così quell'intesa, quel *feeling* che ha caratterizzato da sempre i rapporti tra i Cappuccini e la popolazione delle nostre contrade, evidente in modo speciale nei momenti più difficili e dolorosi. Un saluto e un augurio particolare anche da parte mia a tutti coloro che sono stati colpiti dal terremoto. Vi ricordo con affetto e prego per voi. Frate indovino.

"VILLAGGIO DELLA CARITÀ SORELLA PROVVIDENZA"

Sta funzionando egregiamente la casa sorta negli anni '60-70 del Novecento per le opere caritative di Frate Indovino, ora affidata in comodato gratuito alla Caritas diocesana, che vi ha strutturato, oltre alla propria sede operativa, un Centro di Ascolto e una Casa di Accoglienza con appartamenti per 12 nuclei familiari particolarmente bisognosi, e un Poliambulatorio gestito dall'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI). Vi hanno trovato spazio anche degli Uffici per attività pastorali e sociali, magazzini per deposito, conservazione e distribuzione di generi alimentari, ambienti per riunioni, laboratori, attività aggregative e di volontariato.

ACCOGLIENZA DI PARENTI DI MALATI LUNGODEGENTI

Nella vecchia sede di Frate Indovino, situata in via Severina a Perugia, rimane aperta una casa che offre accoglienza gratuita, ai parenti di malati lungodegenti del Policlinico di Perugia. Con l'aiuto del Comitato Regionale di Croce Rossa Italiana, si accolgono per periodi limitati i parenti di malati in ristrettezze economiche. È una iniziativa che ha raccolto notevoli consensi e si spera che possa diventare un'esperienza di riferimento per analoghe realizzazioni nel prossimo futuro.

Carissimi lettori, tutto questo elenco di realtà promozionali sono sorte nel corso degli anni grazie alla vostra amicizia e alla vostra generosità. Mi sembra importante condividerle con voi. Il Vangelo dice: "Vedano le vostre opere buone e diano gloria al Padre vostro che è nei cieli" (Mt 5.16). Dunque a Lui la gloria, e a noi la gioia di poterlo servire nei nostri fratelli. Grazie di cuore. Con affetto,

Frate Indovino

Le tre possibili vie di un'esperienza

Autorità e autorevolezza

Si può dire che dalla fine della civiltà contadina al giorno d'oggi il processo educativo è passato – e passa – attraverso tre diversi stadi, uno con propaggini nella mai debellata e perniciosa tentazione dell'**autoritarismo** e gli altri due su piani superiori, a loro volta mai pienamente compiuti, che sono l'**autorità** e l'**autorevolezza**. Fossero del tutto raggiunti, saremmo alla perfezione e non è ancora questo il caso.

Sino a metà Novecento, al tempo dei nonni degli attuali nonni, il criterio più applicato, e quasi indiscusso, era l'autoritarismo. Uno deve obbedire a prescindere dalle qualità personali di chi lo esercita, che sia un genitore, un insegnante, un politico. L'autoritarismo è essenzialmente ingiusto, perché si fonda sulla pura imposizione. Niente dialogo, niente negoziazione, solo il verbo "dovere".

Altro è parlare dell'autorità, che è antica forse come il mondo e che si estende dal singolo alla famiglia, alla società, allo Stato, ai consessi internazionali. L'autorità appartiene a una persona o a un gruppo per via naturale – i genitori con i figli – o perché stabilita da una legge o per elezione. Qualcuno viene scelto per il suo valore o competenza, per consenso comune, per tradizione, o anche per motivi esclusivamente politici. Può coincidere o no con carisma e rispettabilità. Le declinazioni in questo estesissimo campo hanno conosciuto e continuano ad avere abbondanza di interpretazioni.

La quota più alta in materia è quella dell'autorevolezza, che è la capacità di una persona di comandare ed essere obbedita in virtù del proprio carisma, con le sue molte componenti, dotando le nuove generazioni degli anticorpi necessari per affrontare i sentieri impervi della vita.

L'autorevolezza parte da una posizione di riconoscimento del dialogo, attraverso il quale si spiega il valore delle regole e questo contribuisce a far crescere il rapporto educativo tra genitori e figli innanzi tutto, poi via via in tutti gli altri ambiti nei quali i ragazzi si troveranno. I figli quando sono piccoli hanno bisogno di una guida, si aspettano dritte dai genitori su ciò che devono fare, perché non hanno ancora un controllo dell'ambiente circostante e non conoscono la società in cui vivono, quali sono i comportamenti che devono adottare… Tutto per loro è esperienza, con i rischi annessi, di fare bene o di sbagliare. Ci si fida dei genitori, che dovrebbero essere affettuosi e comprensivi, ma anche fermi nel fare rispettare le regole, dando prova di coerenza, evitando ovviamente punizioni corporali, cercando insomma di far ragionare i figli, responsabilizzandoli. Nei tormenti educativi non bisogna aver paura di essere esigenti, né bisogna essere remissivi per sensi di colpa o per paura di non essere amati.

I genitori del passato volevano bene ai figli ma erano parsimoniosi in gesti – abbracci, carezze, coccole e baci – che ritenevano smancerie; ora invece i genitori tendono a esprimere di più affetti e sentimenti. Le manifestazioni esteriori contano e hanno la loro importanza. Il pericolo è quello di creare un rapporto troppo simbiotico, quasi di dipendenza dal genitore. Anche la progressiva autonomia dai genitori è un valore, una conquista.

Esiste un amore protettivo, ma deve esserci anche un amore fatto di saldezza su alcuni principi e devono essere i genitori che decidono, perché chiaramente i figli da soli, in certe situazioni, non possono farlo. Purtroppo non c'è un prontuario dell'autorevolezza perfetta. La si costruisce passo dopo passo con la testimonianza personale, anche con le proprie fragilità e i propri sbagli. Sempre, però, con l'amore!

Giuseppe Zois

Polvere di Stelle

- Se i nonni non ci fossero bisognerebbe inventarli (*Ezio Aceti*).
- In questi ultimi tempi non ci sono mai stati tanti nonni per così pochi bambini (*Francine Ferland*).
- Quello che conservate del vostro passato, modella il vostro avvenire (*Eric Ransdell*).
- I sogni di una generazione diventano la realtà di quelle successive (*Mihály Károlyi*).
- Se volete rendere migliori i vostri nipoti fate sapere anche a loro il bene che di loro dite agli altri (*Haim Ginott*).
- Pensare di sapere tutto è una strada molto pericolosa che mai i nonni dovrebbero imboccare (*Miriam Stoppard*).
- I nonni rappresentano per i nipoti le radici, non come catene, ma come senso di appartenenza ad un nucleo affettivo (*Grazia Fresco*).
- Il miglior modo di dare consigli ai vostri figli è quello di scoprire cosa vogliono e poi consigliare loro di farlo (*Harry Truman*).
- Mai pensare di essere troppo giovani o troppo vecchi per fare grandi cose (*Mario Bianco*).
- Il passato è il nonno del futuro (*Fulvio Fiori*).
- I nonni sanno molto bene che la cosa più importante è l'amore (*Anonimo*).
- Ogni anziano che muore è una biblioteca che brucia (*Proverbio*).
- I nonni spandono polvere di stelle sulla loro via (*Alex Haley*).
- L'età che si vorrebbe avere, rovina quella che si ha (*Daniel d'Arc*).
- L'educazione è il pane dell'anima (*Giuseppe Mazzini*).

Appunti

- Le cose più importanti sono quelle che apprendi dopo aver imparato tutto (*John Wooden*).
- Tre cose i bambini non sopportano dei nonni: l'intransigenza, l'eccessiva apprensione (l'iperprotettività) e le continue lamentele; le cose che più amano, invece, sono la bontà, l'allegria e la saggezza (*Francine Ferland*).
- Non bisogna sottovalutare l'amore, la tenerezza e la gioia che un nipote può portare ai suoi nonni. I baci e le coccole si danno in due e i nonni ricevono da questa relazione tanto amore quanto ne donano (*Francine Ferland*).
- Il compito educativo dei nonni è sempre molto importante, e ancora lo diventa di più quando, per diverse ragioni, i genitori non sono in grado di assicurare un' adeguata presenza accanto ai figli nell'età della crescita (*Benedetto XVI*).
- Quando viene il momento in cui una donna pensa che il suo lavoro è fatto, diventa una nonna (*Edward H. Dreschnack*).
- La più grande fonte di energia in età avanzata sono i nipoti (*Franz Schmidberger*).
- Se avessi saputo che avere dei nipoti era così divertente, avrei voluto averli prima (*Lois Wyse*).
- Un popolo che non custodisce i nonni, che non rispetta i nonni non ha futuro, perché ha perso la memoria (*Papa Francesco*).
- Un'ora con i tuoi nipoti ti fa sentire di nuovo giovane. Due ore, e si inizia a invecchiare rapidamente (*Gene Perret*).
- I nonni possono rappresentare quel tipo di continuità che dà ai bambini la certezza di avere un posto nel mondo (*Miriam Stoppard*).

CONSIGLI PER ESSERE AFFABILI

- Hai ricevuto gratis? Ringrazia e non sciupare.
- Hai aperto qualcosa? Ricordati di chiudere.
- Hai acceso qualcosa? Ricordati di spegnere.
- Hai legato qualcosa? Ricordati di sciogliere.
- Non sai come funziona? Non manomettere, domanda.
- Hai danneggiato qualcosa? Aggiustala.
- Non sai aggiustarla? Chiedi a qualcuno che lo sappia fare.
- Hai creato disordine? Rimetti a posto.
- Hai combinato qualche guaio? Assumiti le responsabilità.
- Hai chiesto in prestito? Restituisci.
- Hai sporcato? Pulisci.
- Stai usando un oggetto qualsiasi? Trattalo con attenzione.
- Ti serve uno strumento che non hai? Chiedilo senza pretendere.
- Non vuoi aiutare? Almeno non intralciare.
- Hai promesso? Mantieni la tua promessa.
- Hai mancato di rispetto? Chiedi scusa.
- Hai dato la tua parola? Onorala.
- Hai ricevuto un saluto? Ricambialo con simpatia.

ALLA NONNA

D'inverno ti mettevi una cuffietta
coi nastri bianchi come il tuo visino,
e facevi ogni sera la calzetta,
seduta al lume accanto al tavolino.

Io imparavo la Storia Sacra in fretta
e poi m'accoccolavo a te vicino,
per sentirti narrar la favoletta
del drago azzurro o di Guerrin Meschino.

E quando il sonno proprio mi vincea,
m'accompagnavi fino alla mia stanza,
e m'addormivi al suono dei tuoi baci.

Allora agli occhi chiusi m'arridea
di fantasime splendide e fugaci,
in mezzo ai fiori,
una gioconda danza.

Gabriele d'Annunzio

DAI NOSTRI CONVENTI TRADIZIONE E CONOSCENZA PER IL TUO BENESSERE

LE TISANE DI FRATE INDOVINO

TISANA DIGESTIVA
Una miscela di piante che favorisce i normali processi digestivi del dopo pasto.

TISANA CARMINATIVA
Una miscela di piante che allevia i disturbi causati dal gonfiore addominale.

100% NATURALE

TISANA RILASSANTE
È una miscela di Melissa e altre piante dalle proprietà rilassanti utili per il sonno fisiologico.

TISANA BALSAMICA
Erbe dalle proprietà benefiche per la cura di naso, gola e prime vie respiratorie.

TISANA ENERGETICA
Contiene piante con proprietà ricostituenti utili in caso di stanchezza fisica e mentale.

TISANA DRENANTE
Si compone di una miscela di piante dalle rinomate proprietà drenanti.

TISANA REGOLANTE
Miscela di Senna e Finocchio per facilitare il transito intestinale

TISANA SNELLENTE
Con Tè verde e Guaranà per coadiuvare i normali processi metabolici

Offerte!

Ogni scatola contiene 20 bustine di tisana

1 Scatola 8,00 €
2 Scatole a scelta 16,00 €
3 Scatole a scelta 24,00 €
4 Scatole a scelta **25,00 €**
5 Scatole a scelta **31,00 €**
6 Scatole a scelta **36,00 €**
6 Scatole a scelta + Tisaniera in ceramica **50,00 €**

CREME ED OLIO

LENITIVO FRANCESCANO
Barattolo da 100 ml - 18,00 €
BALSAMO FRANCESCANO
Tubetto da 30 ml - 15,00 €
OLIO BALSAMICO
Flacone da 10 ml - 12,00 €

Insieme a 27,00 €

ZANZAIUTO

Latte spray, repellente per Zanzare e lenitivo dopo puntura.
Flacone da 100 ml - 18,00 €

NOVITÀ!

100% NATURALE

TUTTE LE NOSTRE CERE SONO RESPIRABILI!

DIFFUSORE
A candela, con esclusivo sistema anti-vento o nell'allestimento classico.
30,00 €

RONZAVIA
6 Calottine in cera naturale allontana insetti, da sciogliere nel diffusore a candela.
Ciascuna da 20 gr - 20,00 €

LINDARIA
6 Calottine in cera naturale purifica ambiente, da sciogliere nel diffusore a candela.
Ciascuna da 20 gr - 20,00 €

L'Esclusiva Collezione di Bicchieri

PER GUSTARE LE TISANE DI FRATE INDOVINO:

2 BICCHIERI A SCELTA PIÙ 2 TISANE A SCELTA = 30,00 €
2 BICCHIERI A SCELTA PIÙ 4 TISANE A SCELTA = 40,00 €
2 BICCHIERI A SCELTA PIÙ 6 TISANE A SCELTA = 50,00 €

Offerta limitata... non perdere questa opportunità!

UN'OFFERTA STELLARE, UNA NUOVA FANTASTICA IDEA REGALO!

Le Tisaniere Dipinte a Mano

3 modelli personalizzabili con il tuo nome o quello dei tuoi cari

PREZZO SPECIALE
Una Tisaniera personalizzata con 6 tisane a scelta
70,00 €

IN PIÙ, OFFRIAMO
il libro "Un Nome da Scegliere" a chi aderisce alla Promozione
TISANIERA PERSONALIZZATA + 6 TISANE A SCELTA.

ABBÒNATI AL MENSILE

In modo molto chiaro, diretto e senza mezze verità il nostro mensile ti racconta quanto accade oggi in Italia e nel mondo. La scelta degli articoli avviene nella nostra Redazione e non è dettata da logiche di convenienza. Non vendiamo pubblicità e non siamo legati a nessun partito politico. Il nostro datore di lavoro sei tu, caro Abbonato, e noi manteniamo fede al nostro impegno. Ad un costo che riteniamo accessibile a tutti (un euro e mezzo al mese cioè 18,00 euro l'anno) offriamo 12 numeri del Mensile + Calendario da parete + Calendario da tavolo + Estiva + Calendario dell'Avvento, scritti con lo stesso stile e sentimento che ritrovi nelle pagine di questo calendario 2018. Ordina un abbonamento del mensile Frate Indovino, e fai scoprire anche ai tuoi amici quante cose ha da raccontarvi.

Frate Indovino

Offerta Abbonamento Annuale
12 numeri + Calendario da parete + Calendario da scrivania + Estiva + Calendario dell'Avvento
18,00 €

Offerta Abbonamento semestrale
6 numeri **10,00 €**
Offerta prova
3 numeri **6,00 €**

DALLO SCAFFALE DI FRATE INDOVINO

Novità!

PER VIVERE BENE IL TEMPO
1270 PROVERBI E SENTENZE

I proverbi di questa raccolta affrontano tutti i temi connessi con il fluire del tempo: la nostalgia, il ricordo, il rimpianto, la delusione, l'attesa, il sogno, l'illusione, l'evasione, il desiderio, la speranza, l'ansia, la paura, la vita e la morte. I messaggi, lanciati come saette dai proverbi, sollecitano una riflessione per vivere bene il tempo che ci è concesso e per dare un senso alla vita.

Autore: Francesco Gioia. Pagine: 112. Formato: cm 12x21. Volume stampato a colori e rilegato con copertina rigida ed impressioni in oro. Sovraccoperta in quadricromia con vernice di finitura e particolari rifiniti in oro zecchino a caldo.

Prezzo 14,00 €

IL SANTUARIO DELLA SPOGLIAZIONE
LA CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE E IL VESCOVADO DI ASSISI. FONTI E DOCUMENTI

L'antica cattedrale di Assisi… Una "casa di Dio" sobria, spoglia, dove Francesco, con ogni probabilità, è stato battezzato, dove sicuramente ha sostato in preghiera nelle sue visite al vescovo di Assisi, che ebbe un ruolo significativo nell'accompagnamento del suo cammino di conversione e nella scelta definitiva della sua nuova vita. Il percorso e le motivazioni della trasformazione in Santuario della Spogliazione del luogo ove Francesco decise di abbracciare la Chiesa e di essere, a sua volta, da lei abbracciato.

Autore: Domenico Sorrentino. Pagine: 108. Formato: cm 15x 21. Volume stampato a colori e rilegato con copertina stampata in quadricromia su cartoncino e plastificata.

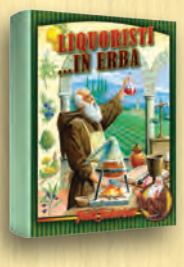
Prezzo 8,00 €

BUONGIORNO SERENITÀ

Il titolo è un augurio sulle strade che ciascuno ogni giorno percorre cercando una dimensione di armonia con sé stesso, con gli altri. Abbiamo fatto molte conquiste scientifiche e tecnologiche, ma spesso ci ritroviamo confusi e disorientati, inquieti e fragili. Per circumnavigare noi stessi, una psichiatra e psicoterapeuta, e un giornalista, hanno abbozzato un alfabeto alla portata di tutti, con 21 lettere che sono altrettante stazioni. Ne esce un viaggio intrigante alla ricerca della serenità perduta con buone possibilità di recuperarla.

Autore: Federica Mormando e Giuseppe Zois. Pagine: 96. Formato: cm 11x17. Volume stampato a colori e rilegato con copertina stampata in quadricromia su cartoncino e plastificata.

Prezzo 14,00 €



LIQUORISTI ...IN ERBA

Ottime indicazioni, proposte, consigli e tanti piccoli segreti su come predisporre un liquore arricchito con erbe officinali e non solo, fanno di questo libro una vera trattazione completa, semplice e chiara, utilizzabile anche da chi non è fornito di particolari competenze in questo settore, per la preparazione in casa di liquori del tutto naturali.

Autore: Alberto Bencivelli. 368 pagine stampate a colori rilegate in cartonato cucito a dorso tondo ricoperto in Imitlin e sovraimpressioni. Sovraccoperta stampata a colori e plastificata. Formato cm 16x21,7.

Prezzo 20,00 €

Visita il sito internet
www.frateindovino.eu
lì troverai tutte le altre nostre pubblicazioni.

DOMUS LÆTITIÆ ASSISI

Organizziamo nella città di Assisi, nel nostro Centro di accoglienza e spiritualità Domus Lætitiæ, **Corsi di Esercizi Spirituali** con diverse proposte. Per maggiori informazioni potete scrivere al Responsabile Organizzativo Luca Lucchini - **esercizispirituali@dla-assisi.it** oppure visitare la pagina web: **www.domuslaetitiaeassisi.it** nella sezione "spiritualità". **Domus Lætitiæ Assisi - Viale Giovanni XXIII, 2 - 06081 Assisi (PG) - Tel. + 39 075 812792 - Fax + 39 075 815184.**

In Italia spese di spedizione (€ 4,00) non addebitate per acquisti superiori a € 12,00 di listino.

EDIZIONI FRATE INDOVINO
Via Marco Polo, 1 bis - 06125 Perugia (PG)
Partita IVA 00478700545
Numero unico Servizio Clienti: +39 075 5069369
Orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 17.30;
venerdì dalle ore 8.00 alle 12.30
Fax: +39 075 5051533
www.frateindovino.eu - E-mail: info@frateindovino.eu
www.facebook.com/frateindovino
Conto Corrente Postale 4069 intestato a Frate indovino
IBAN: IT12Q0760103000000000004069
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
Affinché i bonifici bancari vengano da noi registrati, è assolutamente indispensabile inserire sulla causale il **numero di riferimento** presente in basso a sinistra della "Ricevuta di Versamento" del bollettino di conto corrente postale.

I NONNI PROTAGONISTI DI UN PROGETTO EDUCATIVO

Inserirsi in un progetto educativo

I genitori sono i primi responsabili della formazione dei loro figli. I nonni lo sono su un progetto e su delle scelte precise dei genitori; devono quindi stare attenti a non mettersi di traverso alle decisioni dei genitori. Se richiesti possono esprimere dei pareri o dare dei consigli, ma sempre nella tacita consapevolezza che rimangano dei consigli, e quindi che non vincolino nessuno. Per casi di particolare importanza, è opportuno ricorrere ad un dialogo franco e aperto.

Attenti a gelosie e rivalità

Rispetto a gelosie e rivalità che possono insorgere tra i nonni, o tra gli altri vari gradi di parentela, bisogna ricordare sempre che sono i grandi ad essere al servizio dei più piccoli e non viceversa. I nipoti non sono nostra proprietà, e non possono divenire oggetto o strumento della nostra gratificazione. Mettere gli altri sotto una cattiva luce per questo scopo, non aiuta nessuno, tantomeno i bambini.

Non imporre una presenza soffocante

Telefonare di continuo, piombare in casa nei momenti più impensabili, imporre iniziative non condivise, provvedere ad ogni bisogno, entrare nei problemi di famiglia senza essere richiesti… può diventare qualcosa di veramente imbarazzante, che finisce poi per occupare anche gli spazi riservati alla vita di coppia, con conseguenti malumori, tensioni, litigi e peggio. I nonni devono essere un aiuto, non coloro che pongono figli e nipoti sotto tutela.

Difendere i bambini, o i genitori, ad ogni costo

Dare sempre ragione ai ragazzi, specialmente adolescenti, quando entrano in conflitto con i loro genitori, o semplicemente si lamentano di loro, non è bene, perché si finisce sempre per disautorare i genitori. È preferibile non prendere posizione, minimizzare e mai criticare apertamente i genitori, o rimproverarli, ma invitare i giovani ad aprirsi a loro. Altrettanto pericoloso è il caso contrario perché porta i figli allo scoraggiamento e alla demoralizzazione. È bene che i nonni ascoltino con attenzione e indichino come possibile via di uscita quella del dialogo.

Non approfittarsi dei nonni

Talvolta può succedere che la disponibilità dei nonni sia data per scontata, o inviti a ricorrere a loro ad ogni piè sospinto e per ogni piccola cosa. Ci sono casi in cui si arriva addirittura a situazioni di vero e proprio sfruttamento dei nonni da parte dei loro figli. Non è giusto approfittare della loro bontà e disponibilità, anche perché poi, a lungo andare, questi eccessi possono debilitarli e ricadere con effetti negativi anche sui nipoti.

Una via maestra

Nella vita frenetica di ogni giorno può succedere di dire una parola di meno e una di troppo, di non esprimersi bene, di dire affrettatamente quello che avrebbe bisogno di maggiore ponderatezza. È facile che possano sorgere incomprensioni, fraintendimenti, interpretazioni distorte. C'è una via maestra facile, sicura, quasi infallibile: si chiama "dialogo". Parlare, chiarire, spiegare, scusarsi, con calma, con saggezza, con sincerità, con verità. Il dialogo apre porte imprevedibili e vie di incontro insospettabili e sgombra la strada da tante piccole ombre che, accumulandosi con l'andare del tempo, possono portare a conseguenze molto dolorose.

GRAZIE, nonni!

Mi hanno raccontato che il Signore,
dopo sei giorni di lavoro insonni,
come segno perenne del suo amore,
abbia pensato d'inventare i nonni.

E con un tocco d'autentica magia
li ha fatti sull'istante, e li ha donati,
con vero affetto e tanta fantasia,
ai bambini innocenti appena nati.

Li ha fatti buoni, amabili, pazienti,
sempre pronti a sorridere e giocare,
felici di donarsi e sempre attenti
a ciò che ai bimbi piace di sognare.

O cari nonni, a voi grazie di cuore
del tempo sì prezioso che ci date,
delle carezze, dei baci, dell'amore,
del sorriso col quale ci guardate.

Voi ci narrate tante fiabe belle,
ma la fiaba più bella siete voi;
la vostra luce splende tra le stelle,
e irradia gioia e pace intorno a noi.

Ne sono certo, è proprio proprio vero,
che i vostri nomi sono scritti in cielo.

CAPELLI BIANCHI

Quanti capelli bianchi
ha il vecchio muratore?
Uno per casa
bagnata dal sudore.
Ed il vecchio maestro
quanti capelli ha bianchi?
Uno per ogni scolaro cresciuto
nei suoi banchi.
Quanti capelli bianchi
stanno in testa al nonnino?
Uno per ogni fiaba
che incanta il nipotino.

Gianni Rodari

DEFINIZIONI... INDEFINIBILI

- ✔ Accesso: porta del bagno.
- ✔ Aceto: vino di cattivo umore.
- ✔ Valentino Rossi: andante con moto.
- ✔ Menopausa: perentoria raccomandazione del datore di lavoro.
- ✔ Maialetto: animale che non dorme mai.
- ✔ Lucciola: mosca al neon.
- ✔ Ali: l'ascensore dei volatili.
- ✔ Inventore: persona che riesce a trovare quello che nessuno ha perso.
- ✔ Rogo: strumento di cottura.
- ✔ Imbianchino: persona sempre pronta a dare una mano.
- ✔ Ambasciatore: galantuomo mandato a mentire all'estero per il bene del suo paese.
- ✔ Fuggire: prendere il coraggio a due piedi.
- ✔ Àncora: in fondo serve a qualche cosa.
- ✔ Fiasco: il recipiente degli insuccessi.
- ✔ Anno luce: bollette ENEL di un anno.
- ✔ Febbraio: il mese in cui le donne parlano di meno.
- ✔ Apostrofo: una virgola che ha preso l'ascensore.
- ✔ Eco: dispositivo naturale che impedisce alle donne di dire l'ultima parola.
- ✔ Apriscatole: dente da latte
- ✔ Divorzio: abbandono del tutto coniugale
- ✔ Asino: cavallo che non ha terminato gli studi

ABBREVIAZIONI

ab.	= Abate
ap./app.	= Apostolo / Apostoli
art.	= Artigiano
Ast.	= Astinenza
Avv.	= Avvento
B./Bb.	= Beato-Beata / Beati-Beate
B.V.	= Beata Vergine
B.V.M.	= Beata Vergine Maria
bd.	= Badessa
C.	= Compagni
diac.	= Diacono
Dig.	= Digiuno
dott.	= Dottore / Dottori della Chiesa
el.	= Elemosiniere
er.	= Eremita
Es.	= Esaltazione
ev.	= Evangelista
F.	= Festa
fr.	= Francescano / Francescana
imp.	= Imperatore / Imperatrice
m./mm.	= Martire / Martiri
N.S.G.C.	= Nostro Signore Gesù Cristo
O.F.S.	= Ordine Francescano Secolare
p.	= Papa
p.a.	= Domenica (cioè lungo il corso dell'anno)
Pasq.	= di Pasqua
Pat.	= Patriarca
Patr.	= Patrono/a - Patroni/e
Q.T.	= Quattro Tempora
Quar.	= Quaresima
reg.	= Regina
sac.	= Sacerdote
SS.	= Santissimo/a
S. / Ss.	= Santo - Santa / Santi - Sante
v./vv.	= Vescovo / Vescovi
ved.	= Vedova
ven.	= Venerdì
vr./vvr.	= Vergine / Vergini

CELEBRAZIONI ANNO LITURGICO 2019

CENERI	6	MARZO
PASQUA	21	APRILE
ASCENSIONE (30 MAG)	2	GIUGNO
PENTECOSTE	9	GIUGNO
CORPUS DOMINI (20 GIU)	23	GIUGNO
1ª DOMENICA DI AVVENTO	1	DICEMBRE

FRATE INDOVINO O.F.M. Capp. - Via Marco Polo, 1 bis - 06125 PERUGIA (Italy) - "Conto Corrente Postale n. 4069"- www.frateindovino.eu - info@frateindovino.eu - Tel.: (+39) 075.5069369 - Fax: (+39) 075.5051533
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C1/PG/2012